

I.C. G. e G. Robecchi, Gambolò

a.s. 2022-2023

P.I.

Piano d'Inclusione

Come si legge nella nota ministeriale 1551 del 2013, "Il P.A.I. ... è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie."

INDICE

Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

- **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo: figure coinvolte**

- Dirigente Scolastico
 - Funzione Strumentale BES
 - Commissione BES
 - GLI
 - GLHO
 - Consigli di classe/Team docenti
 - Docenti di sostegno
 - Tabella di esempi modalità di lavoro
 - Collegio Docenti
 - Assistente comunale
 - Segreteria
 - Collaboratore scolastico
- **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**
 - **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**
 - **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**
 - **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**
- **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**
- **Valorizzazione delle risorse esistenti**
- **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**
- **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) (BES 1)	49 ☐ A.S. 2016-17 59 ☐ A.S. 2017-18 79 ☐ A.S. 2018-19 73 ☐ A.S. 2019-20 77 ☐ A.S. 2020-21 (ad oggi 11 giugno 2021) 85 ☐ A.S. 2021-22 (ad oggi 21 giugno 2022)
minorati vista	
minorati udito	
Psicofisici	
disturbi evolutivi specifici (BES 2)	
DSA	71 ☐ A.S. 2016-17 92 ☐ A.S. 2017-18 95 ☐ A.S. 2018-19 90 ☐ A.S. 2019-20 73 ☐ A.S. 2020-21 76 ☐ A.S. 2021-22
BES 2 (non DSA)	38 ☐ A.S. 2016-17 41 ☐ A.S. 2017-18 34 ☐ A.S. 2018-19 36 ☐ A.S. 2019-20 33 ☐ A.S. 2020-21 28 ☐ A.S. 2021-22
BES 3 (svantaggi, ...)	128 ☐ A.S. 2017-18 128 ☐ A.S. 2018-19

	142 ☐ A.S. 2019-20 170 ☐ A.S. 2020-21 174 ☐ A.S. 2021-22
Totale alunni dell'intero Istituto	3512 ☐ A.S. 2016-17 1353 ☐ A.S. 2017-18 1359 ☐ A.S. 2018-19 1330 ☐ A.S. 2019-20 1289 ☐ A.S. 2020-21 1237 ☐ A.S. 2021-22
N° PEI redatti	85
N° PDP per DSA redatti	76
N° PDP per BES 2 (non DSA) redatti	18
N° PDP BES 3 (svantaggi, ...) redatti	51

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Insegnanti organico potenziato	Attività di alfabetizzazione, di sostegno, recupero, potenziamento	Sì
Assistenti ed.comunali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Mediatore linguistico	Attività individualizzate per alunni NAI o alunni stranieri con BES	No
Funzione strumentale/coordinamento	• Lettura dei documenti di rito relativi agli alunni con	Sì

	<p>BES e controllo dei modelli D</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione di incontri di formazione relativi ai BES • Coordinamento e gestione GLI • Coordinamento e gestione Commissione BES • Attività di rilevazione e monitoraggio dei BES • Diffusione di informazioni afferenti all'area dei BES • NUOVO PEI 	
Referente di Istituto (BES)	Funzione Strumentale	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Psicologa	Consulenza psicologica per l'Istituto	Sì
Neuropsicologa	Sportello DSA e altri BES (tenuto da una neuropsicologa) rivolto ad alunni, genitori ed insegnanti di ogni grado scolastico	NO
Neuropsicologa	Progetto sulle emozioni rivolto a tutte le classi prime della Scuola Primaria dell'Istituto	Sì
	Incontri formativi, anche in sede di GLI tenuti sia da specialisti che collaborano con l'Istituto sia da specialisti esterni	Sì
	Incontri con specialisti dell'UONPIA in sede di GLHO (online)	Sì

	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coinvolgimento docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Altro: Collaborazione durante feste ed eventi scolastici	NO
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su tematiche afferenti ai BES	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS/CTI	Sì
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche	Sì

	/gestione della classe				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			Sì	
	Didattica interculturale/italiano L2			Sì	
	Sviluppo emotivo e apprendimento in un approccio globale			Sì	
	Il ruolo ripararativo e propulsivo dell'insegnante a partire dall'osservazione del bambino/ragazzo			CORSI STANGALIN O CTS	
	Le basi dell'insegnante inclusivo			Sì	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				*	

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				*	
Valorizzazione delle risorse esistenti			*		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			*		
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

NOTA: I **NO** segnati in rosso sono riferiti ad attività che non è stato possibile svolgere per le norme **ANTI-COVID**.

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2021/2022)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo: figure coinvolte.

D.S.: Convoca e presiede il GLI (in caso di assenza o impedimento, è sostituito dal coordinatore del gruppo); viene informato del percorso scolastico di ogni allievo con BES, soprattutto quando emergono problematiche rilevanti; favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola ed agenzie educative del territorio; assegna i docenti di sostegno e gli educatori comunali alle classi, ...

Funzione Strumentale BES: invia ai docenti comunicazioni riguardanti le pratiche afferenti agli alunni con BES da espletare; effettua, in caso di necessità, consulenza/informazione ai docenti, alle famiglie in materia di normativa, modulistica, metodologia e didattica, ecc. afferente ai BES; cura il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, CTS, CTI e UST); supporta, se richiesto, i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni con BES; visiona la documentazione degli alunni con BES; partecipa, se richiesto dagli insegnanti, ai Cdc/Team, dove fornisce collaborazione/consulenza alla stesura di PDP, PDF e PEI; organizza momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; si aggiorna continuamente sulle tematiche relative ai BES e divulga proposte di formazione ed aggiornamento; partecipa agli incontri presso l'UST per l'assegnazione delle deroghe per l'incremento delle ore di sostegno agli alunni D.A. dell'Istituto; collabora con la segretaria dell'Istituto (responsabile della documentazione relativa agli alunni con BES) per il disbrigo delle pratiche attinenti all'area dei Bisogni Educativi Speciali, ...

Commissione BES: è composta dalla FS BES e da insegnanti curricolari e/o di sostegno di ogni ordine scolastico dell'Istituto. Raccoglie e monitora gli interventi educativo-didattici relativi agli alunni con BES e le tabelle di rilevazione dei BES e di altre

situazioni scolastiche di ciascuna classe/sezione (anche in vista di monitoraggi esterni da parte del MIUR, dell'UST, dell'USR, Università, ecc.); organizza focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; gestisce le attività del GLI; formula proposte di lavoro per il GLI in seduta dedicata e plenaria; controlla documenti di rito, quali Modello R, Modello D, Modello AS, PDF, PEI, PDP relativi agli alunni con BES; redige una prima proposta di PI da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti, ...

GLI: Nel nostro I.C. è stato istituito nell'anno scolastico 2014/2015. Tale Gruppo assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione. È il gruppo di lavoro e di studio dell'Istituto che si occupa dell'inclusività della Scuola e delle problematiche relative a tutti gli alunni con BES. È formato da: DS, FS BES, Commissione BES, insegnanti di sostegno, docenti curricolari e genitori interessati. Il Gruppo, coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, si avvale della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni.

Il gruppo si riunisce mediamente una volta al mese, per quanto riguarda la sola Commissione BES, mentre viene allargato a tutti i docenti, ai genitori e agli esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola, nonché agli specialisti ASL tre volte l'anno. Quando ritenuto necessario, le riunioni si possono tenere anche per gruppi convocati su tematiche specifiche (come espresso da NOTA MIUR 22/11/2013).

Le suddette figure collaborano in sinergia, in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento delle azioni di miglioramento intraprese.

Il GLI svolge le seguenti funzioni: raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, da redigere al termine di ogni anno scolastico (e da approvare dal Collegio dei Docenti entro il mese di Giugno); raccolta e coordinamento delle proposte emerse in sede di riunione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, ...

Al termine dell'anno scolastico, il Gruppo procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

GLO: ogni anno vengono costituiti dei gruppi di lavoro per ciascun alunno DA composti da: DS, insegnanti curricolari, insegnante di sostegno, assistente educatore (eventualmente presente), operatori della ASST che si occupano del caso, genitori (o facenti funzione) e/o altre figure significative che operano nei confronti dell'alunno.

Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo:

- elabora il Profilo Dinamico Funzionale;
- elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo";
- verifica in itinere i risultati e, quando previsto e se necessario, revisiona il PDF e/o il PEI .

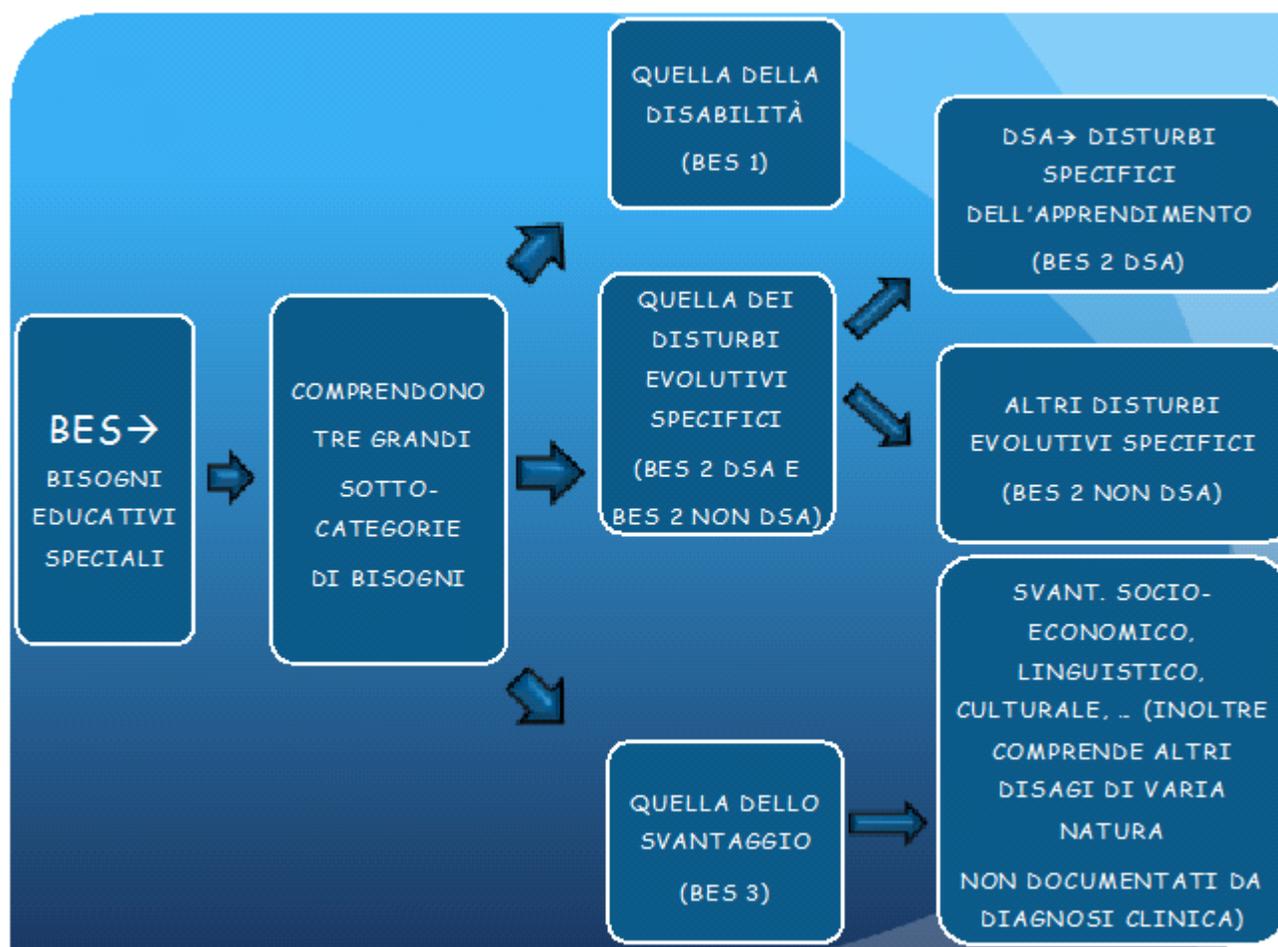
I GLO si riuniscono presso la Scuola o presso le sedi degli specialisti (in base alla disponibilità/tempo degli uni e degli altri).

Consigli di classe/Team docenti: ogni docente del Cdc/Team è corresponsabile del PDP e del PEI; ciò significa che tali documenti sono il risultato di una progettualità condivisa.

I CdC e i team docenti:

- verificano le aree di debolezza dell'alunno che necessitano di interventi didattici individualizzati/personalizzati, esaminando la documentazione clinica (dei servizi pubblici o dei centri autorizzati) presentata dalla famiglia;
- esaminano qualsiasi altro documento (ad esempio relazione dello psicologo, dei servizi sociali, ecc.);
- individuano le problematiche esistenti in classe (relative ai differenti BES) e informano il DS (in un secondo momento la famiglia). Se ritenute afferenti a BES di 1^a e 2^a sottocategoria compilano il MOD. R (informativa che la scuola può consegnare alla famiglia in vista della visita presso specialisti, nella quale i docenti evidenziano le problematiche del bambino rilevate nelle diverse aree, da quelle dell'apprendimento e del linguaggio a quelle dell'autonomia, del comportamento e della socializzazione. In segreteria è stata predisposta una cartelletta per raccogliere questi modelli e conservarne una copia agli atti - firmata dal genitore) e indirizzano la famiglia presso la NPI o, in caso di sospetto DSA, anche presso i centri e i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla l.170/2010. Se individuate, invece, come riguardanti BES di 3^a sottocategoria, valutano i bisogni educativi e didattici e, se ritenuto necessario, predispongono il PDP;

- collaborano con servizi preposti, famiglia, territorio;
- elaborano, stendono ed applicano gli interventi personalizzati riconducibili alle tre sottocategorie di Bisogni Educativi Speciali di seguito esposte;
- ...



I.C. G. E G. ROBECCHI

Docenti di sostegno: l'insegnante di sostegno è nominato dallo Stato e "assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e dei collegi dei docenti" L.104/92 art. 13 comma 6.

L'insegnante di sostegno è nominato in virtù della presenza nella scuola di alunni diversamente abili. Quando necessario e/o ritenuto opportuno, di norma a inizio anno scolastico, sono indette riunioni del gruppo degli insegnanti di sostegno (come

sottogruppo del GLI convocato su tematica specifica), così come previsto dalla nota ministeriale 2563/2013. Il gruppo viene convocato inizialmente tramite GLI in seduta dedicata per la formalizzazione dell'assegnazione dei casi di sostegno e del numero delle ore attribuito loro e in corso d'anno per la discussione di problematiche emerse.

È essenziale che la progettazione del percorso didattico e di integrazione siano condivisi tra insegnanti di classe e di sostegno. È opportuno, durante i consigli di classe/team docenti, dedicare uno spazio al confronto sulle problematiche relative all'alunno diversamente abile e a tutti gli altri alunni in situazione di differente BES, nonché ad una progettazione di opportune strategie da attuare collegialmente.

A tutti i docenti spetta il compito di:

- promuovere il processo di integrazione di ciascun alunno nel gruppo-classe attraverso corrette modalità relazionali;
- redigere collegialmente PDF e PEI per gli alunni diversamente abili nel contesto della programmazione di classe;
- redigere collegialmente PDP per alunni con DSA, con BES 2 NON DSA o con BES 3;
- verificare e valutare le attività e le dinamiche della classe;
- conoscere tutta la documentazione dell'alunno disabile e degli altri alunni con BES;
- coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno agli alunni con BES (genitori, specialisti, operatori ASST, ecc.);
- partecipare alla programmazione educativo-didattica dell'intera classe;
- adottare strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- intervenire individualmente o sul piccolo gruppo con metodologie idonee alle problematiche esistenti.

Esempi modalità di lavoro:

Modalità d'intervento	Metodologia	Finalità
Lavoro in classe	L'insegnante curricolare (o l'insegnante di sostegno) conduce l'attività programmata per l'intera classe, il docente di sostegno (o l'insegnante curricolare) si pone come mediatore per l'alunno diversamente abile e per tutti coloro che necessitano di supporto.	Facilitare gli apprendimenti e le relazioni nel gruppo classe.
Lavoro nel piccolo gruppo	La classe viene suddivisa in gruppi ed ogni insegnante conduce l'attività stabilita. L'insegnante di sostegno o quello curricolare lavorano con i bambini in difficoltà nel piccolo gruppo, negli spazi più opportuni, in classe o fuori.	Strutturare percorsi finalizzati al miglioramento dell'apprendimento e della relazione e facilitare una comunicazione più mediata.
Alternanza sui gruppi	L'insegnante di sostegno e l'insegnante curricolare si scambiano i gruppi di alunni (per esempio gruppi di recupero/potenziamento; gruppi che lavorano su aspetti diversi di uno stesso argomento o sui medesimi aspetti)	Facilitare la relazione ed una comunicazione più mediata. Rafforzare il senso di appartenenza dell'alunno diversamente abile e dell'insegnante di sostegno alla classe incrementando le modalità di relazione tra insegnante curricolare - alunno DA e tra insegnante di sostegno-alunni della classe.
Lavoro individualizzato	L'insegnante di sostegno (o l'insegnante curricolare) lavora con i bambini in difficoltà secondo percorsi didattici progettati in accordo con il gruppo docenti, li attua e li verifica negli spazi più	Rispettare i bisogni, i livelli di apprendimento e i ritmi di esecuzione propri di ciascun alunno. L'attività fuori dalla classe inoltre favorisce l'apprendimento in un clima

	opportuni, in classe o fuori.	di maggiore tranquillità, lontano da fonti di distrazione e permette di utilizzare ausili informatici specifici.
--	-------------------------------	--

Collegio Docenti: su proposta del GLI delibera il PI (entro il mese di Giugno); esplicita nel POF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; si impegna a partecipare ad azioni di formazione concordate.

Assistente comunale: la sua presenza è prevista in casi particolari (come da certificazione), in aggiunta al team docente.

- Collabora alla programmazione (se possibile) e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- partecipa alla valutazione degli studenti seguiti;
- ...

Segreteria: raccoglie la documentazione medico-specialistica fornita dalla famiglia, la protocolla e informa tempestivamente la F.S. e gli insegnanti di classe di quanto ricevuto; comunica alla FS i nominativi degli IDS presenti nell'Istituto, anche quando nominati in corso d'anno; raccoglie la modulistica predisposta dagli insegnanti (connessa ai differenti BES) e consegna ai genitori quella da loro richiesta; si occupa di tutte le prassi burocratiche connesse con i BES in collaborazione con la FS; ...

Collaboratore scolastico: si ritiene importante l'identificazione degli operatori incaricati all'igiene personale di eventuali casi che necessitano della sua presenza.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono proposti a tutti i docenti corsi di formazione/aggiornamento interni (Piano di Formazione di Istituto) e/o esterni sui temi di inclusione, di integrazione e su tematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali.

Per il prossimo anno scolastico si prevede di ricercare e/o organizzare corsi/incontri relativi a:

- compilazione di PEI (iniziali/intermedio/finale);
- gestione dei rapporti con colleghi;
- genitori in divenire;
- alfabetizzazione culturale;
- valutazione degli alunni con BES e del livello di inclusione della scuola;
- nuove tecnologie e didattica per l'inclusione;
- rapporto minori/nuove tecnologie, già a partire dalla scuola dell'Infanzia;
- ...e ogni altra tematica afferente ai BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, gli insegnanti si attengono a quanto previsto dalla normativa vigente.

Nei PDP è importante non ridurre eccessivamente il curriculum di studio e non abbassare troppo i livelli essenziali di competenza delle singole discipline. Solo così facendo si potrà valutare la congruenza con il percorso della classe e la possibilità di passaggio dell'alunno alla classe successiva. Per questo motivo, i CdC/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune, tenendo conto dei livelli essenziali di competenza disciplinare che consentono di valutare la contiguità con il percorso comune alla classe di appartenenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutte le componenti dell'Istituto (Dirigente scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti comunali, segreteria, collaboratori scolastici, FS, GLI,...), ognuno con

competenze e ruoli ben definiti, devono concorrere affinché il progetto d'inclusività della Scuola vada a buon fine.

Relativamente ai PDF-PEI e PDP, i CDC/team, tutti e ciascun insegnante, in merito alla disciplina di competenza, mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (lavori di gruppo, verifiche, colloqui, ...) al fine di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di attuare buone prassi (senza mai prescindere dalla predisposizione di un clima di classe sereno) e di utilizzare metodologie funzionali all'inclusione e al successo scolastico, fra le quali:

- . lavori di gruppo (piccolo, eterogeneo, di livello)
- . classi aperte
- lavoro individualizzato
- . cooperative learning
- . tutoring
- . peer to peer
- . tecnologie informatiche
- . laboratori
- . flipped classroom
- . (...)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola nel tempo si è aperta al territorio e collabora con l'UST, gli enti locali, i centri territoriali di supporto agli alunni con BES, l'ASST, ecc.; quest'anno si propone di costituire delle reti con altre scuole per un "arricchimento" vicendevole e per il conseguimento di risultati migliori nella gestione dei bisogni educativi speciali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Scuola e famiglia devono confrontarsi attraverso modalità serene e collaborative per poter essere utili allo sviluppo armonico della personalità degli alunni. Solo attraverso un lavoro di squadra, infatti, si può pensare di raggiungere risultati positivi in tale direzione.

Prima dell'ingresso nel mondo della scuola, i genitori di alunni con problematiche afferenti ai Bisogni Educativi Speciali, informano il DS e i docenti di classe della situazione in essere.

La famiglia partecipa agli incontri con la scuola e con gli specialisti che hanno in carico il proprio figlio.

La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'Istituto, come soggetto attivo.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione di PDF, PEI e PDP dei loro figli anche attraverso:

- un colloquio per informare delle problematiche rilevate, della necessità di predisporre, quando necessario, i principali documenti di rito in riferimento allo specifico BES e per individuare il loro punto di vista in merito;
- la condivisione delle scelte effettuate;
- il coinvolgimento nella redazione dei documenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Vengono elaborati PDP (per alunni con BES di 2^a e 3^a sottocategoria) o PEI (per alunni D.A.) relativi alle difficoltà effettive degli studenti, sulla base delle loro capacità e quanto più possibile in linea con la programmazione predisposta per l'intera classe. Per il successo dei percorsi, si ricerca la strumentazione più adeguata, l'adozione di strategie e metodologie per favorire l'apprendimento, quali il cooperative learning, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'attività laboratoriale, l'utilizzo di

mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Nel PDP, dopo una sintetica descrizione delle abilità di base, si individuano gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le strategie utilizzate, i criteri e le modalità di verifica e di valutazione.

Per ogni alunno con BES, per il quale si redige un piano individualizzato/personalizzato, si provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;
- monitorare l'intero percorso attraverso verifiche in itinere.

Valorizzazione delle risorse esistenti

"La progettazione degli interventi didattici riguarda tutti gli insegnanti, perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili e delle diverse attitudini cognitive" .

La scuola intende:

- utilizzare le risorse interne allo scopo di innescare meccanismi che promuovano lo sviluppo dell'inclusività;
- implementare l'utilizzo della LIM e del PC con relativi software didattico-riabilitativi in quanto strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi;
- favorire l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento efficace;
- ...

Ogni intervento è posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per avere un quadro completo di ciascuna classe/sezione dell'Istituto si fa riferimento alla "Tabella di rilevazione dei BES e di altre situazioni didattiche".

L'eterogeneità e la molteplicità dei soggetti con BES presenti nell'Istituto richiedono spesso un incremento delle risorse della comunità scolastica sia a livello umano, per realizzare interventi precisi, sia a livello di strumentario educativo-didattico.

Le difficoltà rilevate, che spaziano nelle tre sottocategorie di bisogni educativi speciali, necessitano, inoltre, di differenti **proposte progettuali** quali:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e di quelli di individualizzazione/personalizzazione degli apprendimenti;
- corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno e di potenziamento adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di assistenti comunali per gli alunni con disabilità grave;
- strutturazione di laboratori di attività pratiche che, partendo dagli interessi degli alunni, possano stimolarli e coinvolgerli attivamente;
- definizione di intese con i servizi socio-sanitari;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- costituzioni di rapporti con i centri territoriali per l'inclusione, per consulenze e relazioni d'intesa;
- presenza di un insegnante Referente d'Istituto per le adozioni, come previsto dalle Linee guida del diritto allo studio dei minori adottati;
- monitoraggio alla Scuola dell'Infanzia per la rilevazione di segnali riconducibili ad eventuali disturbi dell'apprendimento;
- monitoraggio dislessia e discalculia rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria;
- ...

Constatata l'efficacia e la ricaduta positiva sugli alunni, le famiglie e i docenti, negli anni precedenti, si ritiene opportuno riattivare (appurata la disponibilità finanziaria) quanto attivato già dall'anno scolastico 2018/19, e più precisamente:

- lo "Sportello DSA e altri BES";

- lo sportello di ascolto psicologico presso la SSIIG.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza e alle fasi di transizione fra i differenti gradi scolastici. Per questi alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutati i Bisogni Educativi Speciali presenti e le altre situazioni ritenute significative (tramite le tabelle di rilevazione), la Commissione Continuità provvede all'inserimento di ciascun alunno nella classe più adatta.

Al termine della SSIIG risulta di fondamentale importanza l'Orientamento inteso come processo funzionale per far acquisire agli alunni le competenze che li rendano maggiormente capaci di compiere scelte consapevoli.

L'obiettivo prioritario sotteso all'intera progettazione è quello di permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita".

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____